



Alcuni casi di eventi avversi dopo la “vaccinazione covid” trattati con l’Omeopatia Classica

RIASSUNTO

Ogni vaccinazione può attivare le debolezze latenti (miasmi) di una persona. Molte persone soffrono le conseguenze delle “vaccinazioni covid”, a volte senza essere consapevoli della causa. Anche nei nostri studi omeopatici vediamo sempre più casi di effetti indesiderati dei “vaccini covid”. L’omeopatia classica si è rivelata molto efficiente nel trattamento di danni da vaccino “classico”, ma anche di danni da “vaccino covid”. In questo articolo vengono presentati diversi casi in cui una patologia cronica era peggiorata e/o riattivata dopo la “vaccinazione covid”, un caso di reazione immediata alla vaccinazione e un caso in cui c’erano sintomi di “long covid” già prima della vaccinazione. I rimedi usati in questi casi sono stati scelti in base ai sintomi individuali dei pazienti - senza dare troppa importanza al fatto se sono presenti nella rubrica degli effetti collaterali da vaccino. Causticum, un rimedio che non è incluso nella rubrica “CLINICA – Danni da vaccino”, si è rivelato molto utile per curare la rigidità nell’apparato locomotore dopo la “vaccinazione covid”. Tutti i casi presentati dimostrano che i pazienti con effetti collaterali del “vaccino covid” possano essere aiutati con l’omeopatia classica. Ancora una volta si vede che una cura energetica come l’omeopatia è più forte della materia.

SUMMARY

Every vaccination can activate a person’s latent weaknesses (miasms). Many people suffer the consequences of the “covid vaccinations”, sometimes without being aware of the cause. In our homeopathic practices we see more and more cases of unwanted effects of the “covid vaccinations”. Classical homeopathy has proven to be very efficient in treating “classical” vaccine damage, but also “covid vaccine” damage. In this article, several cases are presented in which a chronic disease had worsened and/or have been reactivated after the “covid vaccination”, a case of an immediate reaction to vaccination, and a case in which there were symptoms of ‘long covid’ already before vaccination. The remedies used in these cases were chosen on the basis of the individual symptoms of the patients - without giving too much importance to whether they were present in the rubric of vaccine side effects. Causticum, a remedy that is not included in the rubric “Generals - Vaccine damage”, proved to be very useful for treating stiffness after ‘covid vaccination’. All presented cases show that patients with side effects of the “covid vaccine” can be helped with classical homeopathy. Once again we see that an energetic cure such as homeopathy is stronger than matter.

INTRODUZIONE

Ogni vaccinazione può attivare le debolezze latenti (miasmi) di una persona¹. Molte persone soffrono le conseguenze delle “vaccinazioni covid”, a volte senza essere consapevoli della causa. Anche negli studi omeopatici vediamo sempre più casi di effetti indesiderati dei “vaccini covid”, come p.es. anche descritto da Dominici, 2023². L’omeopatia classica si è rivelata molto efficiente nel trattamento di danni da vaccino “classico”³, ma anche di danni da “vaccino covid”⁴. Nella banca dati dell’OMS “Vigiaccess” sono state segnalate fino a settembre 2022 un totale di 4.363.443 reazioni avverse alle “vaccinazioni covid”⁵ (situazione al 26.9.22), cioè circa il doppio rispetto a quelle registrate fino al 21 novembre 2021⁶. I dati sono pubblicamente accessibili all’indirizzo <http://www.vigiaccess.org>, cliccando su “search database” e poi inserendo “comirnaty” (include gli effetti di tutte le marche di “vaccino covid”). Purtroppo, da alcuni mesi, più del 40% delle segnalazioni non vengono accettate dal VAERS⁷. Kuhbandner (2022)⁸ ha riscontrato una forte relazione temporale tra le “vaccinazioni covid” e l’aumento dei decessi: quando vengono vaccinate più persone contro il covid, aumenta anche il numero di decessi; quando il numero di vaccinazioni covid diminuisce in una certa regione, diminuisce anche il numero di decessi in quella regione. L’omeopatia classica ha potuto aiutare molti pazienti con effetti collaterali gravi (Wurster, 2022)⁹. In questo articolo vengono analizzati casi più leggeri di effetti negativi dei “vaccini covid”, sempre con l’idea di voler aiutare tutti i malati con l’omeopatia classica. Vengono presentati alcuni casi in cui una patologia

- 1 Jus, M. S., 2020
- 2 Dominici, G., 2022
- 3 Mayer, A. C., 2021 (a)
- 4 Mayer, A. C., 2022 (a)
- 5 Mayer, A. C., 2022 (b)
- 6 Mayer, A. C., 2021 (b)
- 7 <https://www.eventiavversinews.it/enesimo-enorme-scandalo-le-segnalazioni-di-danni-da-v-vengono-ancora-nascoste-e-cancellate-dal-database-v-aers/>
- 8 <https://multipolar-magazin.de/artikel/ein-sicherheitssignal-wird-ignoriert>, trovato il 8.10.22
- 9 Wurster, J., 2022

cronica era riattivata dopo la “vaccinazione covid”, un caso di reazione immediata alla vaccinazione e un caso in cui c’erano sintomi di “long covid” già prima.

CASO CLINICO 1

Sintomi simili a quelli di Covid dopo la “vaccinazione covid”

Nel trattamento di casi di danni da “vaccino covid”, ho osservato che i sintomi cronici precedentemente curati o migliorati grazie all’omeopatia tendono a ritornare o peggiorare nuovamente.

Il 1° aprile 2021 è venuta nel mio studio una giovane madre (32 anni) che avevo già trattato costituzionalmente per cefalee, ansia e agitazione e traumi infantili non elaborati (aveva ricevuto una dose di Natrium muriaticum C200 il 18 febbraio 2021). Ha riferito un decorso molto positivo dall’assunzione del rimedio costituzionale: peggioramenti iniziali, seguiti da un miglioramento dei sintomi e dalla riconciliazione con il padre, che per lei ha rappresentato un passo molto importante verso il benessere psicologico. Al successivo controllo del 16 giugno 2021, la donna ha riferito di aver ricevuto il primo “vaccino covid” della Pfizer/BioNTech sette giorni prima. Subito dopo ha sviluppato una reazione cutanea locale nel punto di iniezione (il cosiddetto braccio covid) e dal terzo giorno dopo la vaccinazione ha avuto una forte tosse “come una foca”, “come se stessi soffocando”. Ha anche mal di gola. La tosse peggiora di notte e quando si sdraia le manca letteralmente il fiato. “Non ho mai avuto una tosse così forte”, riferisce ansiosa. L’agitazione che era stata alleviata dal rimedio costituzionale è ora ovviamente tornata. Tuttavia, la grande ansia espressa e sentita dalla paziente, insieme ai sintomi della tosse (peggio di notte, peggio da sdraiati) indicano un nuovo rimedio. La mia impressione personale era anche che la “vaccinazione” avesse agito come un avvelenamento in questa paziente sensibile.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium):

1. CLINICA – Danni da vaccino
2. RESPIRAZIONE - superficiale
3. TOSSE - DI NOTTE (22 - 6 H)
4. TOSSE - sdraiato, a - agg.

Sebbene Silicea e Sulphur occupino il primo e il secondo posto in questa repertorizzazione, prescrivo Arsenicum album 200K, che occupa solo il terzo posto, perché la forte

ansia della paziente, combinata con l’irrequietezza e le modalità tipiche indica questo rimedio. La donna ha fatto un sospiro di sollievo subito dopo l’assunzione del rimedio e ha riferito dopo circa 10 minuti, durante l’ulteriore conversazione: “mi viene da respirare più profondamente” e “ora posso respirare di nuovo profondamente”. La paziente lascia lo studio e promette di contattarmi se i sintomi non migliorano in modo significativo.

Al controllo di decorso del 24 giugno 2021, la paziente mi ha riferito di aver avuto forte tosse ancora la sera successiva all’assunzione del rimedio (peggioramento iniziale), dopo la quale è iniziato un netto e rapido miglioramento. Ora non ha più sintomi e si sente completamente guarita. Inoltre, sembra di nuovo più calma e riesce ad affrontare bene le sfide quotidiane con il suo bambino piccolo.

Nello stato acuto dopo la “vaccinazione” la paziente non corrispondeva al suo rimedio costituzionale, per cui è stato necessario trovare un rimedio acuto. L’arsenico è un ottimo rimedio in seguito a droghe, farmaci e vaccinazioni. La reazione di questa paziente al “vaccino covid” è stata psorica. Anche il rapido inizio della guarigione dopo aver ricevuto il rimedio è tipico per i casi psorici. Ad oggi non ci sono state delle ricadute.

CASO CLINICO 2

Ricaduta di un disturbo cronico dopo la “vaccinazione covid”

Il 1° giugno 2021 è tornata nel mio studio una paziente di 58 anni, dopo diversi anni che stava molto bene grazie a un trattamento omeopatico costituzionale. Aveva una riacutizzazione del dolore sciatico (lato destro) esattamente da quando è stata vaccinata con la prima dose del “vaccino covid” di Pfizer/BioNTech il 4 aprile 2021. La seconda dose del “vaccino covid” è stata effettuata il 12 maggio 2021, nonostante i sintomi (la sciatica) ancora presenti dalla prima “vaccinazione covid” in avanti.

I sintomi miglioravano da sdraiata, ma solo se cambiava regolarmente posizione; migliorano con esercizi e massaggi, al caldo; peggiorano col freddo e da sdraiati sul lato doloroso. Anche quando era seduta in ambulatorio, la paziente cambiava sempre la posizione.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium):

1. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - destra: (31) ... rhus-t ...

2. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - movimento - deve muoversi: (7) bry. caust. lyc. mag-c. Rhus-t. valer. Zinco-val.
3. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - sdraiato - lato; sul - dolente; sul - agg.: (10) coloc. dros. CALI-c. CALI-I. LYC. nux-v. Phos. RHUS-T. sep. dir.
4. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - tempo - tempo umido - agg.: (5) mez. Phyt. ran-b. RHUS-T. Ruta
5. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - calore - amel.: (19) ... RHUS-T. ...

Rhus toxicodendron è presente in tutte le rubriche, e addirittura trivalente in tre delle cinque rubriche. Poiché il miglioramento con il cambiamento di posizione del corpo (osservabile) e con il calore e il peggioramento col freddo e da sdraiati sul lato doloroso sono così marcati, prescrivo una dose singola di Rhus toxicodendron M.

Il 17 giugno 2021 la paziente ha riferito che all'inizio c'era stato un peggioramento dei disturbi: "dopo il rimedio le ginocchia hanno ceduto durante un giorno", seguito da un cedimento delle caviglie, entrambi vecchi sintomi della paziente. I sintomi della sciatica erano diventati molto meno frequenti, meno forti e "più in basso" e si sentiva più mobile in generale. Dal livello di intensità "6" (di 10), i disturbi sono scesi al livello "3" (la metà) e spesso non sentiva più nessun dolore. Confidando nel fatto che con un tale decorso (miglioramento dopo un breve peggioramento iniziale, spostamento dei disturbi verso "l'alto" e miglioramento delle condizioni generali) il miglioramento normalmente progredisce fino alla guarigione, ho detto di chiamarmi se i disturbi non fossero scomparire completamente o se si presentasse una ricaduta dei disturbi. Finora, evidentemente, non è stato necessario, perché da allora non ho ricevuto alcuna telefonata da lei.

CASO CLINICO 3

Cura di un giovane atleta dopo la "vaccinazione covid"

Uno scalatore amatoriale di 22 anni ha lamentato un dolore da trazione al tendine del flessore del dito medio destro dal febbraio 2022, temporalmente correlato al cosiddetto "richiamo" del "vaccino covid". Nelle settimane successive al richiamo, ha sviluppato i primi sintomi di covid e poco dopo ha contratto il Norovirus, che circolava nella casa di cura. Sembra che l'organismo, indebolito dal "vaccino", sia diven-

tato più percepibile per diverse malattie acute. Tra l'altro, il paziente aveva già manifestato delle reazioni come raffreddore e mal di testa dopo i primi due "vaccini covid" (gennaio e febbraio 2021), che erano state curate con Bryonia.

Poiché i due fattori scatenanti (vaccinazione e distorsione), le modalità del dolore (peggiore all'inizio del movimento e migliore con il proseguimento del movimento) e il tipo (persona che ama muoversi) indicavano chiaramente Rhus toxicodendron, il 28 marzo 2022 ho consigliato di assumere una dose singola di questo rimedio nella potenza 200 K. Nella repertorizzazione con Synthesis, questo rimedio è al primo posto.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium):

1. CLINICA – Danni da vaccino
2. GENERALE - SFORZO - FISICO - amel.
3. ESTREMITÀ - DISTORSIONI E LUSSAZIONI
4. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, inizio movimento; all' - agg.
5. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, movimento continuo - amel.

Il giorno seguente il giovane atleta mi riferì che per quattro ore aveva sentito di nuovo tutti i "punti deboli" in cui aveva subito lesioni maggiori o minori in passato: la spalla sinistra (sovraccarico durante un'arrampicata 4 anni fa), il tricipite, gomito, l'osso medio della mano destra (se l'era rotto 10 anni fa, è guarito bene), il piede destro (si è spesso stirato i legamenti facendo jogging), la spina dorsale tra le scapole (sovraccarico durante il lavoro di infermiere geriatrico) e il ginocchio sinistro.

Ha anche riferito: "Mi girava la testa". La mia interpretazione è che il rimedio, che ovviamente ha avuto un effetto costituzionale, in quanto ha fatto sì che il paziente sentisse di nuovo tutti i vecchi disturbi e punti deboli, ha anche agito come prevenzione per ulteriori (potenziali) effetti collaterali della vaccinazione. Le vertigini dopo la "vaccinazione covid" sono un effetto collaterale frequentemente osservato.

Il 2 aprile 2022, il paziente ha riferito di aver avuto una ricaduta del disturbo al dito medio destro dopo un'altra salita. Raccomando un'altra dose singola di Rhus toxicodendron 200 K.

Il 10 maggio 2022 il paziente dichiara di non avere più disturbi da diverse settimane e di aver persino corso una mezza maratona pochi giorni fa. Tuttavia, dopo la corsa ha avvertito un leggero dolore al tendine d'Achille destro. Ho

consigliato una dose singola di Arnica 200 K. Da allora non ci sono più stati disturbi.

Questo non è il primo caso in cui abbiamo potuto osservare l'effetto eclatante del *Rhus toxicodendron*. In un altro caso in cui è stato somministrato *Rhus toxicodendron* a causa di sintomi acuti nell'apparato locomotore si è visto che questo rimedio può far "esplodere" sintomi vecchi anche in altre parti del corpo, per poi guarire per sempre questi "punti deboli", proprio come lo conosciamo dai grandi rimedi costituzionali.

CASO CLINICO 4

Long Covid peggiorato dal "vaccino covid" e curato con l'omeopatia

Durante la lezione di yoga ho notato un uomo che si muoveva a fatica, sembrava estremamente rigido. Mi ha sorpreso il fatto che abbia "osato" partecipare alla lezione di yoga, ma ha preso la sua condizione con umorismo e ha spesso scherzato durante la lezione, contribuendo al divertimento di tutti i partecipanti. Dopo la lezione, l'ho visto chiacchiere fuori dalla palestra con l'insegnante di yoga. Mentre passavo davanti a loro, l'insegnante mi ha detto che avrei potuto aiutare al mio collega di yoga con un rimedio omeopatico. Gli ho chiesto scherzosamente se gli piaceva stare al mare, e lui ha risposto con un gemito convinto: "Sì, il mare è TUTTO per me, mi sento molto meglio lì". Dopo tutto, sono nato in riva al mare!". Dopo qualche altra domanda, gli confermai che avevo un'idea su quale rimedio omeopatico avrebbe potuto aiutarlo e che sarebbe dovuto passare dallo studio se avesse voluto accettare il mio aiuto. In quel momento non sembrava molto convinto, ma una settimana dopo ha comunque fatto appuntamento nel mio studio.

Durante la prima anamnesi del 16 dicembre 2021, l'uomo di 70 anni (il signor R.) mi ha riferito di soffrire di forti dolori muscolari (livello 6 su una scala di 10). "Mi irrigidisco perché ogni movimento mi fa male".

I dolori alla schiena, alle braccia, alle gambe e al bacino erano iniziati in forma relativamente lieve poco dopo aver avuto covid acuto, nell'aprile 2021 (all'epoca il dolore era "3" su una scala di 10). Tuttavia, dopo la prima "vaccinazione covid" in agosto 2021, il dolore è aumentato considerevolmente e dopo la seconda dose del "vaccino covid" in settembre 2021, l'intensità si era raddoppiata. Al momento dell'anamnesi iniziale, l'uomo soffriva di questo forte dolore muscolare da quasi quattro mesi, che peggiorava con il primo movimento dopo il riposo (ad esempio quando si alzava dalla sedia) e migliorava con il movimento continuo.

Era anche afflitto da stanchezza cronica. Tuttavia, aveva anche qualcosa di positivo da riferire: "Da quando ho avuto covid (senza assumere farmaci), la mia pressione sanguigna è scesa da 175/105 a 130/70". In seguito, la dose dell'antipertensivo Norvasc è stata notevolmente ridotta dal suo cardiologo. Questa osservazione conferma una vecchia regola omeopatica: una malattia acuta superata con le proprie forze può migliorare significativamente o addirittura curare un disturbo cronico. Ciò è tanto più sorprendente in questo paziente in quanto tutte le sue sei sorelle soffrono di ipertensione e la madre è morta di ictus, il che indica una forte tendenza sicotica. Purtroppo questa predisposizione si è manifestata anche nel nostro paziente, che dieci anni fa ha avuto un'ischemia, cioè uno stadio preliminare dell'ictus o un ictus lieve, e all'epoca era temporaneamente incapace di parlare. Da allora assume regolarmente Aspirina Cardio. A livello di umore, colpisce il suo modo di fare aperto e comprensivo. Sottolinea subito di avere "mille interessi" e di fare tutto in fretta. "Sono molto impaziente, non riesco a concentrarmi bene, quindi non riesco a leggere un testo. "La mia memoria per i nomi è un disastro e anche la mia memoria a breve termine non è buona". Cammina per circa otto chilometri al giorno con il suo cane, che lo tranquillizza. Per anni si è occupato con sacrificio della moglie depressa, ma ha anche giocato parte del suo denaro nei casinò, mentre in compenso ha aiutato molte persone nel suo Paese d'origine, donando denaro. "La mia vita è istinto", dice. Gli vengono le lacrime agli occhi quando parla della propria generosità. Purtroppo ha dei sensi di colpa ingiustificati perché, dal suo punto di vista, avrebbe dovuto accorgersi all'epoca che la moglie era disidratata a causa degli psicofarmaci, così avrebbe potuto prevenire la morte della moglie. Piange ancora la moglie, morta otto anni fa. E continua: "Ho viaggiato in tutto il mondo". A ogni pranzo e cena beve circa due o tre bicchieri di vino. "Bevo circa mezzo litro di vino al giorno", dice entusiasta, "senza questo vizio non vorrei vivere". Inoltre, consuma regolarmente bevande alcoliche più forti. Il paziente ama i cibi ben conditi e piccanti e la frutta.

Il carattere e i sintomi di questo paziente fanno inevitabilmente pensare a un determinato rimedio omeopatico. La repertorizzazione dei sintomi con la Sintesi porta allo stesso risultato.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium; e Repertorio di Jus, 2014¹⁰):

¹⁰ Jus, M. S., 2014.

1. CLINICA - Danni da vaccino
2. PAURA - Ansia di coscienza (senso di colpa)
3. MENTE - ECCENTRICITÀ, ECCESSIONE (inclinazioni in parte contraddittorie)
4. MENTE - FRETTA (corre, mangia e lavora velocemente)
5. MENTE - CONCENTRAZIONE (vuol dire concentrazione debole; Rubrica di Jus, 2014)
6. MENTE - MEMORIA - debolezza della memoria - ha letto; per quello che ha appena letto
7. MENTE - MEMORIA - disturbi della memoria - nomi; per
8. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, a - inizio movimento; a - agg.
9. GENERALE - RIGIDITÀ
10. GENERALE - CIBO E BEVANDE - Stimolanti - Voglia di bere
11. SONNO - POSIZIONE - addome, sull' (dorme a pancia in giù)

Sebbene Medorrhinum non sia incluso nella sezione “Conseguenze del vaccino”, decido di somministrare una monodose di Medorrhinum C200.

Alla prima visita di controllo del 22 dicembre 2021, cioè solo sei giorni dopo la singola dose di Medorrhinum C200, il paziente ammette: “Non voglio elogiarla troppo, ma devo ammettere che quasi due terzi del dolore e della rigidità sono scomparsi. Posso avere ancora uno di questi globuli?”. Poiché non do mai placebo, spiego al paziente che la forza vitale è ancora stimolata dal rimedio che ha già assunto e quindi ci si può aspettare un ulteriore miglioramento anche senza ulteriori somministrazioni.

Il paziente racconta con entusiasmo che ora può camminare senza dolore per 4 km, la metà della sua passeggiata quotidiana con il cane. “Ora dormo benissimo, l'unica cosa che mi manca è una donna”, ironizza. “Tuttavia, ho una strana secrezione grassa sulla parte inferiore del pene, dovuta a una specie di canale appena formato”, continua. Spiego al paziente che si tratta di una sfogo sicotico che dovrebbe guarire da solo, cosa che lui ha accettato con relativa calma, dato che l'avevo già preparato mentalmente a possibili secrezioni “strane” quando ho somministrato il rimedio.

Quando si presenta per un secondo controllo il 10 gennaio 2022, riferisce di essere guarito dall'Omikron cinque giorni prima, di averlo superato senza prendere alcun farmaco. Da allora, tuttavia, il dolore e la rigidità sono tornati al

livello 5 e si sente ancora debole (sempre al livello 5). Ripeto una dose singola di Medorrhinum 200 K.

Alla terza visita di controllo del 3 febbraio 2022, riferisce che il dolore e la rigidità sono rimasti al livello 1-2 per dieci giorni dopo l'ultimo trattamento e che ha potuto dormire ottimamente. Tuttavia, ora è preoccupato perché è emerso che il figlio, che ha un figlio piccolo, sta divorziando dalla moglie. Da allora, il dolore è tornato al livello 5. “Non posso essere felice se il mio vicino non sta bene”, descrive il suo carattere. Quando c'è un'ingiustizia, interviene. Ora c'è un marcato aggravamento della rigidità dopo essere stato seduto a lungo.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium; e Repertorio di Jus, 2014):

1. MENTE - PAURA - altri, per
2. MENTE - INGIUSTIZIA; NON SOPPORTA
3. ESTREMITÀ - RIGIDITÀ - da seduti; a lungo (Rubrica di Jus, 2014)
4. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, inizio movimento; all' - agg.

Se queste rubriche vengono incluse nella decisione, il rimedio Causticum Hahnemannii diventa il primo rimedio nella repertorizzazione. Raccomando quindi al paziente una singola dose di Causticum Hahnemannii 200 K.

Alla successiva visita di controllo del 10 marzo 2022, il paziente riferisce un immediato forte miglioramento dopo l'assunzione di Causticum Hahnemannii a livello fisico e mentale. Anche adesso, tuttavia, era circa il 30% meno irritabile rispetto a prima del rimedio e reagiva con più calma in certe situazioni. Purtroppo, però, dall'inizio della guerra in Ucraina è molto preoccupato e non ha quasi nessuno con cui parlare della sua visione delle cose. Da allora, il dolore e la rigidità si sono nuovamente aggravati. Ripeto la monodose di due globuli di Causticum Hahnemannii 200 K.

Nel corso di una telefonata video-whatsapp del 3 aprile 2022, il signor R. ha riferito di essere stato abbastanza bene, ma che da ieri sentiva di nuovo molto più dolore e rigidità, che erano chiaramente peggiori all'inizio del movimento e miglioravano non appena “andava”. Solo alla fine della conversazione è emerso il motivo della ricaduta: si è incolpato di aver estratto per sbaglio una verruca dal suo cane, pensando che fosse una zecca. La guerra in Ucraina continua a pesare su di lui anche perché proviene da un

Paese non molto lontano dall'Ucraina e teme quindi per i suoi parenti. Per illustrarlo, fa il giro del suo appartamento con il telefono e mi mostra intere pareti piene di foto ordinatamente appese dei suoi parenti. Gli piacerebbe andare da loro per qualche mese e quindi al mare, dove di solito sta sempre molto bene, ma non osa a causa dell'attuale situazione politica.

Gli consiglio di prendere il globulo di *Causticum Hahnemannii* 200 K che gli è rimasto in casa e subito inizia a raccontare aspetti più positivi della sua vita. Lo interpreto come una prima reazione positiva al rimedio omeopatico scelto correttamente e mi congelo.

Il 6 aprile 2022, il paziente riferisce di avere di nuovo molto dolore e rigidità per alcuni giorni, che migliorano col movimento continuo.

Gli somministro una monodose di *Causticum Hahnemannii* M. La sera stessa - sempre a yoga - lo osservo fare lo stand, che fino a poco tempo prima era difficilmente concepibile. Quando ci siamo incontrati dopo la lezione, mi ha detto: "È stata una vera cura da cavallo, mi sento molto meglio". Da allora non ho più visto il paziente, che ora ha superato anche la paura di andare nel suo paese d'origine e si trova in vacanza.

Questo caso dimostra anche quanto i nostri rimedi omeopatici agiscano in profondità, in modo da alleviare non solo i disturbi fisici, ma anche un vero e proprio processo di guarigione a livello spirituale-emozionale. Siamo convinti che questo sia l'aspetto più importante del nostro trattamento, soprattutto in questi tempi sconvolgenti.

CASO CLINICO 5

Un altro caso di rigidità dopo "vaccino covid" curato con *Causticum*

Il 17 marzo 2022 una donna di 49 anni (sposata, ha un figlio) è venuta per la prima anamnesi lamentandosi di dolori dappertutto e rigidità che peggiorano all'inizio del movimento e al mattino quando si alza dal letto e che migliorano col movimento continuo e facendo ginnastica. I suoi disturbi hanno cominciato dopo aver fatto la terza dose del "vaccino covid" a febbraio 2022.

Difende gli altri, soprattutto i più deboli, lo faceva sempre già da piccola, p.es. ha sempre difeso suo fratello che ha un handicap. Ama gli animali e la natura. Perde energia perché lavora in casa anziani e anche in casa con la famiglia deve fare sempre tutto lei, visto che suo marito non si sente in grado di fare niente (non lavora neanche fuori casa).

Si preoccupa per suo marito che non sta bene. In realtà era venuta al mio studio per far curare il suo gatto (che si gratta e perde il pelo da quando la padrona si è vaccinata), ma ho raccomandato di cominciare con la cura di lei stessa.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millennium; e Repertorio di Jus, 2014¹¹):

1. MENTE - PAURA - altri, per (paura per il suo gatto, suo marito, suo figlio)
2. MENTE - INGIUSTIZIA; NON SOPPORTA
3. APPARATO LOCOMOTORE - RIGIDITÀ - giunture; di tutte le
4. APPARATO LOCOMOTORE - RIGIDITÀ - schiena - mentre si alza da una sedia
5. APPARATO LOCOMOTORE - RIGIDITÀ - dal rimanere seduto per tanto tempo
6. APPARATO LOCOMOTORE - DOLORI - movimento continuo - amel.
7. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, inizio movimento; all' - agg.

Anche in questo caso è stato scelto il rimedio *Causticum Hahnemannii* per curare i dolori e la rigidità dopo la "vaccinazione covid", visto che c'erano le modalità tipiche e il quadro "psicologico" tipico per persone che hanno bisogno di *Causticum*. La paziente ha ricevuto una monodose di due globuli di *Causticum Hahnemannii* 200K.

Subito dopo aver ricevuto *Causticum Hahnemannii* 200K, la paziente si è ammalata di "covid" per 10 giorni, con leggeri sintomi, come leggera febbre, debolezza, grattava la gola, mal di testa e uno sfogo trasparente dal naso. Questi disturbi sono stati accompagnati da un leggero peggioramento dei suoi dolori e la rigidità che sentiva "dappertutto". Adesso non ha più nessun disturbo, solo la spalla destra fa male - un vecchio sintomo di due mesi fa - e di notte ha ancora avuto un po' di tosse. Visto che la paziente aveva preso Dafalgan durante la fase più acuta, prescrivo una monodose di due globuli di Sulfur 30CH per accertare che non siano stati repressi dei sintomi.

Il 13 aprile la paziente riferisce che c'è stato un miglioramento per due o tre settimane. Si sente molto più forte adesso e ha di nuovo tanta "voglia di fare". Ha imparato a rispettare anche i suoi propri bisogni e ha deciso di fare un

¹¹ Jus, M. S., 2014.

po' di vacanza. L'unico disturbo di cui si lamenta ancora è che si addormentano le mani di notte.

Visto che ci sono ancora dei disturbi cronici, continuo con il primo rimedio prescritto in base ai sintomi costituzionali e raccomando una dose giornaliera di Causticum Hahnemannii Q3, diluito in acqua e dando 5 colpi prima di ogni ripetizione per due settimane, seguito da Causticum Hahnemannii Q4 per altre due settimane.

Il 19 agosto la paziente ammette che alla fine non ha fatto vacanza, ma ha accettato di lavorare anche in quel periodo. Si sente di nuovo un po' rigida. Purtroppo non aveva continuato con Causticum Hahnemannii Q4 come è stato raccomandato, perciò glielo prescrivo adesso.

Il 1° settembre 2022 riferisce che sta prendendo Causticum Hahnemannii Q4 da cinque giorni, e il 7 settembre 2022 racconta che sta bene e che dice la sua opinione più facilmente e non si preoccupa più così tanto per gli altri. Raccomando di continuare con Causticum Hahnemannii Q5 dopo aver finito le 14 volte della Q4, ma solo ogni due giorni.

Il 29 settembre la paziente riferisce che ha finito il Causticum Hahnemannii Q5 pochi giorni fa e che da lì sta di nuovo peggio. Raccomando di continuare con Causticum Hahnemannii Q6, ogni due giorni.

Il 5 ottobre 2022 riferisce che i dolori alle spalle erano peggiorati dopo aver cominciato con Causticum Hahnemannii Q6 sono migliorati. In più sembra di aver fatto un ulteriore sviluppo a livello mentale, dicendo "non voglio più prendermi la rabbia per gli altri, lascio decidere loro, voglio curare me stessa". Il 26 ottobre racconta che ha cominciato a riorganizzare tutta la casa. Ha solo un po' di "dolorini" alle spalle e riferisce di aver avuto un vecchio sintomo come una "storta al collo", ma oggi va molto meglio.

Il 7 novembre 2022 la signora si lamenta di capogiri di notte, causati da uno "shock" psicologico preso quando ha visto un amico che era tanto depresso. Prescrivo una monodose di due globuli di Gelsemium 200K, dopodiché la paziente si sente subito meglio. Quando ha una ricaduta il 21 novembre 2022 ripete lo stesso rimedio e anche lì sta subito meglio. Il 23 novembre 2022 racconta: "sono molto contenta, mi sento molto più sicura di me, non ho più dolori e sono convinta che voglio la mia serenità". Da lì non ha più avuto bisogno del mio aiuto.

CASO CLINICO 6

Eczema cronico dopo aver ricevuto la "vaccinazione covid"

Il 25 maggio 2021, un uomo di 67 anni è venuto allo studio omeopatico lamentandosi di un forte prurito ai polsi, alle spalle (lì a volte ha anche orticaria), alla schiena e alle gambe (soprattutto alle cosce) da tanti anni - da quando aveva 20 anni (durante il militare). Dopo aver ricevuto i primi due "vaccini covid" poco tempo fa (in aprile e maggio 2021) il prurito è peggiorato molto ed è "salito" anche al collo. Altri fattori che in passato hanno peggiorato il prurito sono stress da lavoro o sentirsi messo sotto pressione dalla moglie (che vorrebbe passare più tempo con lui). Di conseguenza allo stress sente anche un fischio all'orecchio destro. Dice: "Non riesco a dare quello che gli altri vogliono." A livello mentale impone che ha un forte senso di giustizia. "Sono un mediatore", dice di se stesso. Aiuta gli altri molto volentieri, anche con il suo lavoro da fiduciario da cui non si è ancora ritirato. In base a valutazioni costituzionali (< ingiustizia, aiuta gli altri, molto preciso, dorme sulla pancia, anamnesi famigliare con leucemia, ama la natura e soprattutto la montagna e l'acqua dei laghi e del mare), ho raccomandato al paziente di prendere una monodose di due globuli di Carcininum 200K.

L'8 giugno 2021 ha riferito che il prurito era migliorato del 20 %, dopo un peggioramento iniziale e che il fischio nell'orecchio destro a volte non c'è più, visto che riesce a rilassarsi di più. Sente meno la pressione di dover sempre stare con la moglie.

Il 22 giugno 2021 sua moglie mi dice di lui: "C'è più feeling adesso, si ride di più con lui, secondo me è migliorato del 40%". Lo stesso giorno, il paziente stesso riferisce che la moglie si era calmata. Dice che le mani si spellano ("andava a sangue") e le gambe prudono ancora, ma le spalle non prudono più. Purtroppo in quel momento ho deciso di ripetere Carcininum 200K, ma fine luglio 2021 ho dovuto cambiare il rimedio, visto che il prurito sulla pelle era peggiorato. Il 28 luglio 2021 ho raccomandato di prendere una monodose di due globuli di Silicea 200K. Il 1 settembre 2021 il paziente riferisce: "Finalmente ho deciso di lasciare ancora una parte del lavoro fino a fine anno e faccio vacanze un po' più a lungo. Mi sento molto più rilassato. Con la moglie vado molto meglio." Le mani sono ancora screpolate e ha la pelle molto secca in generale ("come se nevicasse" si stacca la "forfora" dalle mani), ma il prurito alle gambe è migliorato. Al momento la pelle

non sta più migliorando. “Dormivo meglio, ma stanotte no. Sono ancora molto sensibile al freddo.” Ripeto il rimedio e raccomando di prendere una monodose di due globuli di Silicea XM.

Il 12 ottobre 2021 riferisce: “Ho un buon equilibrio, sono più ottimista, gestisco bene lo stress, non accumulo rabbia, dormo meglio e mi alzo riposato, il fischio è diminuito e anche la pelle andava meglio durante un certo periodo.” Anche se al momento la pelle del paziente non è ancora guarita, non do nessun rimedio, ma aspetto, visto che il rimedio ha agito molto bene sul quadro generale. L'8 novembre 2021 ripeto Silicea XM, visto che il fischio all'orecchio destro era andato via per una settimana dopo l'ultima dose, ma è tornato alcune settimane fa. La pelle è ancora ruvida e prude, ma tendenzialmente più “in basso”, vuol dire alle gambe. A volte ha una leggera orticaria alle spalle. Dice di aver trovato un buon equilibrio in generale. Il 14 dicembre 2021 il paziente riferisce che sta andando molto bene, le mani sono guarite, anche la pelle delle gambe va meglio, l'orticaria alle spalle non c'è più, e anche questa volta durante un certo periodo (10 giorni) il fischio non c'era più. Nessuna ripetizione del rimedio. Sembra che il paziente sia quasi guarito.

Il 14 febbraio 2022, il paziente torna con un quadro clinico totalmente cambiato: Herpes sul labbro, gonfiori di pancia e stomaco “pesante” con stitichezza < dalle 16.00 in avanti. Riferisce che due settimane fa il fischio è diventato di nuovo molto forte, < a letto. “Al momento mi piace se la moglie sta nell'altra stanza, in casa, ma non vicino a me”. Il prurito sulla pelle è di nuovo peggiorato tantissimo, soprattutto al collo e ai polsi. Alcuni mesi dopo questa seduta mi ha “confessato” che il 2 febbraio 2022 aveva fatto il “booster” del “vaccino covid”. Se l'avessi saputo già durante questa seduta, avrei prescritto una monodose del rimedio che aveva “funzionato” bene fino ad adesso, ma senza quell'informazione ho dovuto credere che la Silicea non era più indicata. Ho prescritto una monodose di due globuli di Lycopodium clavatum 200K. Con questo rimedio sono migliorati tutti i sintomi dell'apparato digerente, ma hanno continuato il fischio e il prurito. Il 22 marzo 2022, ho dato una monodose di due globuli di Sulfur 200K, dopodiché il prurito è un po' “sceso” sulle gambe e il prurito è diminuito. Visto che c'era poco miglioramento, ho cambiato ancora rimedio e il 5 aprile 2022, quando finalmente mi ha detto che aveva fatto il booster due mesi prima, ho dato Psorinum 200K, pensando al tropismo dei problemi cutanei, alla causa scatenante “vaccino” e al fatto

che il paziente è molto freddoloso. Segue una fase acuta di covid - probabilmente uno sfogo - curato con Lachesis 30CH per il mal di gola, seguito da Causticum 200K per la tosse secca.

Il paziente torna allo studio il 17 maggio 2022 lamentandosi di una leggera tosse che era rimasta dal covid acuto. Il prurito c'è solo ai polsi ed è molto più leggero. Purtroppo il medico ha trovato indizi di ipotiroidismo, per fortuna senza sintomi, per cui deve fare un'altra analisi in autunno 2022. Ripeto Causticum 200K.

Il 14 giugno 2022 il paziente riferisce che la pelle non prude quasi più e i valori della tiroide si sono quasi normalizzati. Il 17 ottobre 2022 ho ancora ripetuto Causticum 200K per una ricaduta, ma questa volta non agisce più come prima. L'8 novembre 2022, il paziente racconta che da agosto 2022 prende una pastiglia “per la tiroide”, visto che la parte destra della tiroide non lavora bene, secondo il medico. Torno al vecchio rimedio che ha aiutato bene in passato - prima di aver cambiato il rimedio non sapendo che il paziente aveva fatto il “booster” - e raccomando di prendere una monodose di due globuli di Silicea 200K.

Il 29 novembre 2022, il paziente è molto contento perché il fischio è guarito dell'80 %. Si è rilassato di nuovo e anche la pelle sta guarendo di nuovo. Questo caso indica che è molto importante raccontare apertamente tutto quello che potrebbe essere una causa scatenante per una ricaduta. Questo paziente avrebbe potuto risparmiare soldi e tempo dicendomi subito che aveva fatto il “booster”.

CONCLUSIONI

I casi presentati rivelano che i pazienti con effetti collaterali delle “vaccinazioni covid” possano essere aiutati molto bene con l'omeopatia classica. Come sempre nell'omeopatia è molto importante che i pazienti esprimano tutti i sintomi potenzialmente rilevanti per poter trovare il rimedio giusto. I rimedi usati in questi casi non sono stati scelti in base alla rubrica “CLINICA – Danni da vaccino”, ma **in base ai sintomi individuali dei pazienti**. Molti dei rimedi con cui sono stati curati con successo i danni da “vaccino covid” non sono inclusi nella rubrica che si usa per i danni da vaccino “classico”. Causticum, un rimedio che non è incluso nella rubrica Generali - Vaccinazioni - disturbi dopo, si è rivelato molto utile per curare la rigidità nell'apparato

locomotore dopo la “vaccinazione covid”.

PROSPETTIVA

L’omeopatia può essere d’aiuto anche nei casi più gravi di effetti indesiderati della “vaccinazione covid”¹², come p.es. in casi di cancro sviluppato dopo la “vaccinazione covid”. Björn Riggenbach dell’associazione “Aletheia”, Svizzera, alla domanda su come si spieghi questo grande potere dei rimedi omeopatici, mi ha risposto **“L’energia è più forte della materia!”**. L’omeopatia è sostanzialmente un trattamento energetico e dobbiamo sempre ricordarcelo. Se diamo alla forza vitale il giusto impulso, quasi tutto è possibile!

12 Wurster, J., 2022

BIBLIOGRAFIA

Dominici, G., 2022: Danni da vaccino anti-SARS-COV2/ Covid-19. Un caso clinico. Il Medico Omeopata 81, pp. 55-60.

<https://multipolar-magazin.de/artikel/ein-sicherheitssignal-wird-ignoriert>, trovato il 8.10.22

<https://www.eventiaversinews.it/enesimo-enorme-scandalo-le-segnalazioni-di-danni-da-vengono-ancora-nascoste-e-cancellate-dal-database-v-aers/>, trovato il 24.2.23

Jus, M. S., 2014. Repertorium zur praktischen Materia Medica. prima edizione, Homöosana, Zug, Svizzera.

Jus, M. S., 2020. Gedanken zum Thema Impfen (Pensieri sul tema vaccinazioni). Similia 113, S. 42-43.

Mayer, A. C., 2021 (a). Homöopathische Behandlung eines chronischen Impfschadens (Trattamento omeopatico di un danno cronico da vaccino). Similia 118, S. 36-38.

Mayer, A. C., 2021 (b). Überblick über die Vielfalt an Nebenwirkungen der Covid-19-Impfungen (Panoramica della varietà di effetti collaterali delle “vaccinazioni covid”). Similia 120, S. 45-51.

Mayer, A. C., 2022 (a). Erste Ergebnisse der Befragung zur Behandlung der Nebenwirkungen nach Covid-Impfung (Primi risultati dell’indagine sul trattamento degli effetti collaterali dopo la “vaccinazione covid”). Similia 122, S. 8-9.

Mayer, A. C., 2022 (b). Covid-“Impf“-Nebenwirkungen sind häufiger und schwerer als erwartet. Und die guten Nachricht: unsere Lebenskraft - angeregt durch die Homöopathie - ist oft stärker (Gli effetti collaterali del “vaccino covid” sono più comuni e gravi del previsto. E la buona notizia: la nostra forza vitale, stimolata dall’omeopatia, è più forte). Similia 123, S. 29-38.

Wurster, J., 2022. Impffolgen behandeln mit Homöopathie und Naturheilkunde (Curare i danni da vaccino con omeopatia e naturopatia). Similia 122, S. 20-32.

Materia Medica Pura di Christian Friedrich Samuel Hahnemann

In lingua italiana, dalla traduzione dal tedesco in inglese di **Robert Ellis Dudgeon** 1880, con la collaborazione e revisione del Dott. **Richard Hughes**

Il sentimento che mi ha mosso negli ultimi quarant’anni della mia vita di medico e omeopata è stata la gratitudine verso **C.F. Samuel Hahnemann**.

Giorno dopo giorno, ascoltando le storie dei pazienti, ho imparato a mettere insieme la narrazione dei dettagli individuali con il linguaggio dei sintomi, gli stessi che sperimentatori sani, da quasi due secoli, avevano iniziato ad annotare mentre assumevano specifiche sostanze diluite e dinamizzate per i giorni determinati, con lo scopo di conoscere le qualità più peculiari e caratteristiche della sostanza stessa.

La sperimentazione sull’individuo sano della sostanza che poi si somministra al paziente sofferente è stata lo stravolgimento intellettuale e concettuale che Hahnemann ha introdotto nella pratica clinica, è stato il passaggio aspro, lo spartiacque tra le differenti strade terapeutiche. Non si è più scelto il farmaco in base all’odore, al colore, al sapore, all’immaginazione, ma ci si è spinti fino a ingerire la sostanza, a percepirla e a osservare come e quale cambiamento avvenisse nell’intera persona sana.

Hahnemann ha scelto la via dell’esperienza, secondo il paradigma della Legge dei Simili già postulata da Ippocrate.

Vivere l’esperienza della sperimentazione delle sostanze è patrimonio dei Medici che scelgono di praticare la Scienza dell’Omeopatia ed è materia di formazione nelle Scuole di Omeopatia. Formarsi alla pratica dell’esperienza richiede umiltà, tempo, allenamento, confronto, verifica dei risultati, riconoscimento degli errori, aggiustamento della terapia a breve, medio, lungo termine; richiede una visione dinamica della malattia e del Paziente che cerca la guarigione.

Noi Medici Omeopati siamo in grado di comprendere il “quid” di una sostanza che cura dalla reazione del corpo vivente sano e dai sintomi che manifesta. Assumere la sostanza, percepire le variazioni, che avvengono a livello fisico, a livello mentale e nelle emozioni, fa sì che quel preciso sentire sia poi riconosciuto nella storia espressa dal Paziente.

Il Medico che somministra la sostanza semplice, una sola alla volta e peculiare per quel Paziente, diluita e dinamizzata, deve anche saper osservare la direzione del disordine nel suo Paziente e saper agire guidato da ciò che percepisce attraverso i suoi sensi.

Sono orgogliosa e commossa di presentare la **traduzione in lingua italiana della Materia Medica Pura di C.F.S. Hahnemann**.

Tre anni fa ho sentito la necessità di ritornare alla fonte e di studiare ancora i suoi fondamenti, verificarli. Ho desiderato consegnare agli Omeopati contemporanei e del futuro lo strumento più autentico che ha formato generazioni di medici e di sperimentatori.

Il lavoro ha richiesto anni di traduzione che **Ivano Amati** ha eseguito con tenacia, coraggio e dedizione e che la Dott.ssa **Giulia Maria D’Ambrosio** ha supervisionato con l’abilità, lo scrupolo e l’arte di chi conosce il valore del tradurre rigorosamente il testo, capendo il messaggio dell’Autore.

Le riflessioni del Dottor **Ciro D’Arpa** ci offrono una disamina della portata di quest’Opera in linguaggio e in relazione con le scienze attuali.

Ho voluto aggiungere il lavoro sperimentale del Prof. **Vittorio Elia** e del suo Gruppo che ha lavorato negli ultimi cinquant’anni sulle proprietà dell’Acqua, che si modificano in seguito all’introduzione del rimedio omeopatico, proprietà che sono misurabili e quantificabili.

La **Fondazione Belladonna**, che ha come scopo la diffusione della scienza della Omeopatia ha sostenuto ambedue i progetti per rendere evidente ancora una volta quanto le osservazioni di Hahnemann, concepite e praticate due secoli fa, oggi siano più spiegabili e confermate scientificamente.

Con infinita gratitudine alla vita che mi ha fatto conoscere la meravigliosa scienza dell’Omeopatia.

Dr.ssa Raffaella Pomposelli

Presidente di Fondazione Belladonna Onlus



Fondazione Belladonna Onlus — Info: 333.9294777 · info@omeopatiabelladonna.it · www.omeopatiabelladonna.it